

COVID L'AQUILA: EX ONPI: 5 DECESSI E 27 CONTAGIATI, DE SANTIS, "NOMINARE NUOVO DIRETTORE"

24 Novembre 2020



L'AQUILA - Cinque persone decedute, di cui 4 positive al Coronavirus, 21 contagi tra gli anziani ospitati e 6 tra il personale sanitario, per un totale di 27 casi.

La Commissione consiliare di questa mattina sulla variazione di Bilancio del Csa-ex Onpi "ha consentito di conoscere i dati sui contagi Covid all'interno della struttura assistenziale del Comune dell'Aquila, tenuti finora quasi nascosti, e di apprendere di diverse criticità gestionali", spiega in una nota Lelio De Santis, capogruppo di Cambiare Insieme al Consiglio comunale dell'Aquila.

"Il Csa è una struttura comunale al servizio degli anziani, anche non autosufficienti, su cui negli anni le Amministrazioni comunali hanno molto investito per realizzare servizi assistenziali e di accoglienza di qualità. Oggi è sede anche della Rsa di Montereale, sulla base di un contratto di locazione. A richiesta - fa sapere De Santis -, il presidente del Consiglio di Amministrazione del Csa, Daniela Bafile, ha comunicato che, purtroppo, negli ultimi giorni sono stati registrati 27 contagi positivi, di cui 6 riferiti al personale sanitario e 21 agli anziani ospiti. E ha riferito anche che nelle ultime ore si sono verificati 5 decessi, di cui 4 riscontrati positivi al Covid. Il dato è veramente preoccupante per una struttura che ospitava ad inizio di ottobre appena 39 anziani e che impone di essere maggiormente attenzionata anche dalla Asl che, pare, abbia dimostrato finora scarsa disponibilità rispetto alle richieste del Csa. Sono emerse anche delle disfunzioni agli impianti di riscaldamento, che procurano danno alla condizione degli ospiti, e ritardi nel rinnovo del contratto con la Asl per la locazione della Rsa di Montereale, che vale 5.000,00 euro al mese".

"È evidente - osserva De Santis - che queste disfunzioni gestionali non siano tollerabili, soprattutto in una struttura assistenziale così importante, che ospita anziani fragili. Il problema è anche la carenza di personale amministrativo e sanitario, oltre che la mancanza di un direttore a tempo pieno del Csa, che il sindaco, Pierluigi Biondi, ancora non nomina. D'Altra parte, è noto che ci sia da tempo una fuga di diverse unità di personale dal Comune verso altri Enti, compreso l'ex direttore del Csa, senza che ci si chieda il perché. Così com'è evidente che l'interesse principale della politica che governa è quello di nominare i vertici delle Aziende comunali e non quello di assicurare la migliore gestione possibile. È arrivato il momento di dare priorità alla buona gestione, cominciando dalla nomina del direttore a tempo pieno dell'ex Onpi, che possa dedicarsi in modo esclusivo alla cura degli anziani ed all'efficienza della struttura assistenziale. Il Comune avrebbe potuto

farlo anche prima della rimodulazione della macrostruttura, visto che era vigente al 30 settembre una graduatoria per dirigenti. Mi permetto, pertanto, di sollecitare il sindaco a dare una soluzione adeguata alla responsabilità gestionale del Csa in tempi rapidi", conclude.